



COMUNE DI CASTELL'ARQUATO  
Provincia di Piacenza

.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

.....

OGGETTO ATTUAZIONE LEGGE N. 190 DEL 6.11.2012 – CONFERMA INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - APPROVAZIONE DEL «PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE».

*L'anno Duemilatredici questo giorno trenta del mese di marzo alle ore 10,30 convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze.*

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

- ROCCHETTA	IVANO	SINDACO
- DOVANI	GIUSEPPE	VICE SINDACO
- BACCANTI	BERNARDO	ASSESSORE
- FULGONI	DARIO	ASSESSORE
- BELFORTI	MAURIZIO	ASSESSORE
- FREPPOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

- SARTORI	MARIAPAOLA	ASSESSORE
-----------	------------	-----------

- Partecipa il Segretario Comunale *dr.ssa Elena Noviello*.

*Il sig. IVANO ROCCHETTA, nella sua qualità di SINDACO, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull'argomento sopra indicato.*

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**Costatato** che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla previsione all’art. 1, c. 7, del Responsabile della Prevenzione della corruzione, individuato nella figura del Segretario Comunale Generale, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, che testualmente recita:

*“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

*b) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

*c) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”*

**Considerato** che ai sensi dell’articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

*“in caso di commissione, all’interno dell’amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ..... ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*

*a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;*

*b) di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano.”*

Nelle more dell’approvazione del Piano nazionale da parte di CIVIT e della definizione delle Intese di cui al precitato co. 60, art. 1;

**Considerata** l’incertezza interpretativa del disposto normativo per gli EE.LL. di cui alla citata L. n. 190/2012, allo stato perdurante, anche alla luce delle seguenti considerazioni:

- incontri sul tema, tenutisi presso la competente Prefettura di Piacenza in data 01.03.2013, nonché presso la Questura di Pavia con il coordinamento della Prefettura di Pavia, in conformità a quanto previsto dall’art. 1, co. 6;
- indicazioni dell’ANCI nazionale del 21.03.2013, circa l’opportunità *“in via prudenziale”* di approvazione di *“prime misure in materia di prevenzione alla corruzione”*;

**Ritenuto** necessario, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed impregiudicata l'applicazione delle norme primarie direttamente cogenti per gli EE.LL.:

1 – confermare per quanto occorra, la previsione di cui all'art. 1, co. 7, circa l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione, nella figura del Segretario Comunale pro tempore, riservandosi di adottare – ove necessario – apposito decreto sindacale;

2 - procedere all'approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo;

**Visto** lo schema di Piano predisposto dal Segretario Comunale p.t / Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

**Visto** il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

**Visto** il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

**Visto** il parere espresso in linea tecnica dal Responsabile del Servizio Affari Generali, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

**Rilevato** che il presente atto non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile ex art. 49 del DLGS 267/2000 in quanto non comporta alcun impegno di spesa;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1 – **Di confermare**, per quanto occorra, la previsione di cui all'art. 1, co. 7, legge n. 190/2012 circa l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione, nella figura del Segretario Comunale pro tempore, riservandosi di adottare – ove necessario – apposito decreto sindacale;

2 - **Di approvare**, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il:

### **“PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”**

che si **allega sub A** alla presente deliberazione facendone parte integrante;

3 - **Dare atto** che il presente piano rimarrà in vigore fino all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che dovrà essere predisposto sulla base delle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvate dalla CiVIT all'esito delle Intese di cui al c. 60, art. 1, L. 190/2012;

4 - **Di pubblicare** copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'Ente;

5 – **Di trasmettere** copia del presente atto:

- alla competente Prefettura di Piacenza;
- alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione;
- ai Responsabili di Servizio dell'Ente, per opportuna informazione;

6 - **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del decreto legislativo 267/2000.

**OGGETTO ATTUAZIONE LEGGE N. 190 DEL 6.11.2012 – CONFERMA INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - APPROVAZIONE DEL «PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE».**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, relativamente alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il seguente parere di regolarità tecnica:

“FAVOREVOLE”

Castell'Arquato, 28.03.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AFFARI GENERALI  
- Marzia Antonioni -

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, relativamente alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
.....  
.....

Castell'Arquato, .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
- Dr. Massimo Ampollini -

---

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO  
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione G.C. n. 39 del 30.03.2013**

**IL SINDACO  
GEOM. IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR.SSA ELENA NOVIELLO**

---

**Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,**

**ATTESTA**

**Che la presente deliberazione:**

**- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal ...10 4 13..... e per  
gg. 15 consecutivi.**

**- è stata comunicata, con lettera Prot. n. .... in data ..... ai capigruppo  
consiliari.**

**- è stata comunicata, con lettera Prot. n. .... in data ..... al Prefetto di  
Piacenza.**

**Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni  
dalla data di inizio della pubblicazione.**

**Castell'Arquato, .....**

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI  
- Marzia Antonioni -**

---